

Collaborazione IL SESTO CERCHIO – DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO, UNIVR

Il progetto Il Sesto Cerchio prosegue la sua programmazione a Verona con il Cerchio Paralimpiadi, in calendario il 6 e 7 marzo 2026 al Teatro Camploy: due giornate dedicate ai temi dell'accessibilità e dell'inclusione nelle pratiche artistiche, performative e sportive, in occasione dei Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, nell'ambito della Cultural Olympiad di Milano Cortina 2026.

Dopo il successo del Cerchio Fiamma Olimpica – che ha coinvolto le comunità di Verona e Sondrio in eventi partecipativi dedicati ai valori olimpici attraverso danza, performance e musica – il percorso de Il Sesto Cerchio entra nel vivo con un nuovo capitolo che pone al centro il dialogo tra corpo, comunità e diritti culturali.

Due giorni per ripensare accessibilità e inclusione

Il Cerchio Paralimpiadi propone un programma articolato di incontri, pratiche e spettacoli, con l'obiettivo di indagare in chiave contemporanea i temi dell'accessibilità e dell'inclusione nello sport e nello spettacolo dal vivo.



Tracce vive

co-costruire salute e senso
di comunità tra ricerca scientifica,
arti performative e cittadinanza

tavola rotonda a cura di

 **UNIVERSITÀ
di VERONA** Dipartimento
di **NEUROSCIENZE,
BIOMEDICINA E MOVIMENTO**

**06 marzo
ore 17:00**

FOYER TEATRO CAMPLOY
Verona

SCOPRI
DI PIÙ
SUL TALK ➔

   

6 marzo 2026 | 17:00–18:00
Teatro Camploy, Verona (foyer)

Tavola rotonda, Titolo: **"TRACCE VIVE: CO-COSTRUIRE SALUTE E SENSO DI COMUNITÀ TRA RICERCA SCIENTIFICA, ARTI PERFORMATIVE E CITTADINANZA"**

IL SESTO CERCHIO, progetto che vede la produzione esecutiva di **Associazione Culturale ZEBRA Impresa Sociale ETS**, nell'ambito della Cultural Olympiad, in collaborazione con il **Comune di Verona** e il contributo di **Cariverona** e **Magis S.p.A.**, con il patrocinio del **Dipartimenti di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento** promuove la tavola rotonda "Tracce vive" nella convinzione che i Giochi Olimpici e Paralimpici costituiscano non solo un evento sportivo di rilevanza internazionale, ma anche un'occasione di riflessione pubblica sui concetti di salute, benessere, corpo e comunità. La scelta di coinvolgere **docenti dell'Università di Verona** e **qualificati esponenti del settore culturale** risponde

all'esigenza di mettere in dialogo ricerca scientifica, pratiche artistiche e cittadinanza, riconoscendo la salute come processo relazionale e territoriale. In tale prospettiva, l'ambito accademico offre fondamenti teorici e metodologici, mentre la progettazione culturale e performativa contribuisce a generare contesti inclusivi e immaginari condivisi. **La tavola rotonda si configura così come uno spazio di confronto interdisciplinare volto a valorizzare il sapere, la partecipazione e la responsabilità collettiva nella costruzione del bene comune.**

Ore 17:00 Apertura

Assessora Marta Ugolini: saluto istituzionale

Chiara Frigo: saluto a nome de IL SESTO CERCHIO

Programma:

1. SALUTE, BENESSERE E ISTITUZIONI COME ECOSISTEMI RELAZIONALI

Michela Rimondini: *dal concetto del "servizio" a quello della "comunità che si prende cura": il benessere organizzativo e la salute psicologica come beni comuni.*

2. CORPO, DISABILITÀ E RIABILITAZIONE COME PRATICHE DI COMUNITÀ

Marialuisa Gandolfi: *la comunità come soggetto attivo nella cura del corpo, tra disabilità e riabilitazione.*

3. PRATICHE ARTISTICHE, PARTECIPAZIONE E IMMAGINARI CONDIVISI

Roberto Casarotto: *la progettazione culturale come dispositivo di inclusione sociale*

Giovanna Garzotto: *il valore trasformativo dei processi artistici nei territori*

Partecipanti:

Prof.ssa Michela Rimondini

Delegata per il benessere organizzativo della comunità universitaria e Professoressa di Psicologia Clinica all'Università di Verona. Nell'ambito della delega rettorale promuove etica, partecipazione e benessere in Ateneo, con attenzione alle politiche di genere, favorendo ambienti di lavoro inclusivi e servizi accessibili. Svolge attività scientifica, didattica e clinica in psicologia clinica, con focus su relazione di cura e interventi per popolazioni vulnerabili.

Prof.ssa Marialuisa Gandolfi

Svolge attività didattica nei corsi di Tecniche ortopediche, Fisioterapia e Laurea magistrale in Servizio sociale, con insegnamenti dedicati all'anatomo-fisiopatologia, alla semiotica e alla biomeccanica dell'arto inferiore, del cingolo pelvico e del rachide lombo-sacrale, alla fisioterapia delle disfunzioni muscolo-scheletriche e neurologiche, ai fondamenti educativi, relazionali e organizzativi nella disabilità, alla medicina di comunità e ai principi della ricerca in ambito riabilitativo.

Roberto Casarotto

Co-direttore di Aerowaves, la piattaforma europea per la danza che promuove la mobilità transfrontaliera del lavoro di artisti emergenti, e diversi programmi di professionalizzazione per coreografi, scrittori, curatori e podcaster emergenti. Fino al 2022 ha collaborato con CSC e Operaestate Festival a Bassano del Grappa, curando programmi di danza e sviluppando più di venticinque progetti internazionali, sostenuti dall'Unione Europea. Per il Comune di Bassano del Grappa, e i suoi cittadini, ha ideato e sviluppato Dance Well – Movement for Parkinson e ne ha coordinato la crescita nazionale ed internazionale fino al 2025. E' cofondatore con e20danza di Future Moves- i Musei di Vicenza e la Danza per i Giovani e dal 2025 è socio del CCW Welfare Cultural Center. È l'autore del libro *Nigel Charnock* pubblicato nel 2009 da L'Epos. Nel 2015-18 è stato direttore artistico di Balletto di Roma. Prima di lavorare per organizzazioni di danza, Roberto è stato un danzatore.

Giovanna Garzotto

Danzatrice, insegnante, dance maker indipendente. Co-fondatrice dell'associazione culturale Nolimita-c-tions e del collettivo artistico Base9. Insegnante per Dance Well-movimento e ricerca per il Parkinson's dal 2025 collabora a Future Moves, programma che introduce a gruppi di adolescenti pratiche di danza contemporanea in contesti museali. Favorisce progetti che entrano in dialogo con le comunità e che scaturiscono da processi di cooperazione e condivisione.

Moderatore

Dr. Marco Cambiaghi

Ricercatore e docente di Fisiologia presso il Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento dell'Università di Verona. Accanto all'attività di ricerca in ambito neurofisiologico, svolge attività giornalistica e collabora con diverse testate nazionali su temi culturali e scientifici.

Ore 19:00 – Foyer Pratica Dance Well a cura di ARTE3 aps.